



COMUNICATO UNITARIO

Il percorso intrapreso dall'azienda di seguire una strada non condivisa con il sindacato, ma solamente comunicata attraverso le quotidiane teleconferenze, non può essere accettato ulteriormente. Ad un mese dall'inizio del lockdown l'azienda ha sempre più accelerato verso una direzione divaricante fino ad arrivare oggi ad una pubblicazione turni che ha lasciato tutti scontenti e sorpresi, e in Techno Sky la situazione pare addirittura peggiore.

Abbiamo assistito al primo cambio turni, quello di un mese fa, dettato dall'emergenza e dalla volontà di minimizzare questa crisi utilizzando principalmente ferie pregresse e, in Techno Sky anche i "PAR". Ora, dopo l'esperienza fatta, il secondo cambio deve essere "sospeso" e deve essere adeguato a criteri di perequazione del personale e proporzionato alle reali necessità. Non può essere lo smaltimento ferie e similari l'unico input aziendale, senza minimamente proporzionare il numero di turni di supporto del personale dello stesso impianto. Inoltre, necessita anche una gestione coerente alle sue finalità il cosiddetto "turno ombra". Anche per il personale non turnista e' il momento di mettere nero su bianco garanzie e modalità di impiego, poiché solo con un accordo chiaro nelle finalità di tutela si può mitigare l'angoscia che inevitabilmente la situazione emergenziale ha provocato nei lavoratori.

Chiediamo all'azienda, sempre nello spirito indicato nell'ultimo OPG (di cui per altro attendiamo ancora il verbale), di ripristinare un corretto percorso condiviso, attraverso un immediato accordo di medio termine che dia tranquillità e garanzie al personale, traguardando almeno l'autunno.

La più volte richiamata solidità patrimoniale di ENAV deve trovare la declinazione in un accordo col sindacato che rassereni il personale in termini di mantenimento dei livelli retributivi oltre che occupazionali, senza ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nella rivisitazione del Piano degli investimenti annunciato dall'AD devono essere coinvolte le OO.SS.NN. al fine di preservare il capitale umano di ENAV che non può essere esposto ad annunci contraddittori.

Infine è paradossale che una azienda che si appresta a voler distribuire gli utili del 2019 non abbia ancora provveduto a raggiungere un accordo sul PDR 2019, relegando al ruolo di comprimari il suo bene più prezioso, che non sono gli azionisti. Noi c'eravamo e andavamo alla stragrande anche prima di loro.

Per tutto questo siamo pronti ad iniziare una no-stop via web per raggiungere un accordo su tutti i temi sopracitati. Non vorremmo essere costretti ad alzare polveroni dopo le giornate di festa in questo clima che deve essere di ripresa se non altro per il rispetto che la situazione richiede. Da ambo le parti però.

Roma, 09/04/2020

Le Segreterie Nazionali